

E-SAFETY POLICY

ISTITUTO COMPRENSIVO I.C.1 ANAGNI

Protocollo n.....

1. Introduzione.....	pag. 1
2. Formazione e Curricolo.....	pag. 9
3. Gestione dell’infrastruttura e della strumentazione ICT della scuola.....	pag. 10
4. Strumentazione personale.....	pag.11
5. Prevenzione, rilevazione e gestione dei casi.....	pag.12
Annessi	pag. 15

1. INTRODUZIONE

Scopo della e-safety policy

Scopo della policy e-safety è quello di informare l’utenza per un uso corretto e responsabile delle apparecchiature informatiche collegate alla rete in dotazione alla Scuola, nel rispetto della normativa vigente e di un uso responsabile dei device personali in classe.

L’intento della scuola è quello di promuovere l’uso consapevole e critico da parte degli alunni delle tecnologie digitali e di internet, di far acquisire loro procedure e competenze “tecniche” ma anche corrette norme comportamentali, di prevenire ovvero rilevare e fronteggiare le problematiche che derivano da un utilizzo non responsabile, pericoloso o dannoso, delle tecnologie digitali . Gli utenti, siano essi maggiorenni o minori, devono essere pienamente consapevoli dei rischi a cui si espongono quando navigano in rete. Di fatto esiste la possibilità che durante il lavoro online si possa entrare accidentalmente in contatto con materiale inadeguato e/o illegale, pertanto la Scuola promuove l’adozione di strategie che limitino l’accesso a siti e/o applicazioni illeciti. In questo contesto, gli insegnanti hanno la responsabilità di guidare gli studenti nelle attività online a scuola e di indicare regole di condotta chiare per un uso critico e consapevole di Internet anche a casa, per prevenire il verificarsi di situazioni potenzialmente pericolose.

Ruoli e Responsabilità (che cosa ci si aspetta da tutti gli attori della Comunità Scolastica).

1) Dirigente scolastico

Il ruolo del Dirigente scolastico nel promuovere l'uso consentito delle tecnologie e di internet include i seguenti compiti:

- garantire la sicurezza (tra cui la sicurezza on-line) dei membri della comunità scolastica;
- garantire che tutti gli insegnanti ricevano una formazione adeguata per svolgere efficacemente l'insegnamento volto a promuovere una cultura dell'inclusione, del rispetto dell'altro/a e delle differenze, un utilizzo positivo e responsabile delle Tecnologie dell'Informazione e della comunicazione (TIC);
- garantire l'esistenza di un sistema in grado di consentire il monitoraggio e il controllo interno della sicurezza on-line;
- comprendere e seguire le procedure previste dalle norme in caso di reclami o attribuzione di responsabilità al personale scolastico in relazione a incidenti occorsi agli alunni nell'utilizzo delle TIC a scuola.

2) Animatore digitale

Il ruolo dell'Animatore digitale include i seguenti compiti:

- stimolare la formazione interna all'istituzione negli ambiti di sviluppo della "scuola digitale" e fornire consulenza e informazioni al personale in relazione ai rischi on-line e alle misure di prevenzione e gestione degli stessi;
- monitorare e rilevare le problematiche emergenti relative all'utilizzo sicuro delle tecnologie digitali e di internet a scuola, nonché proporre la revisione delle politiche dell'istituzione con l'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative e sostenibili da diffondere nella scuola;
- pubblicare la E-Safety Policy sul sito della scuola;
- diffusione della E- Safety Policy attraverso power point e schede semplificative;
- garantire che tutti i dati relativi agli alunni pubblicati sul sito siano sufficientemente tutelati.

3) Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il ruolo del direttore dei servizi generali e amministrativi include i seguenti compiti:

- assicurare, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, l'intervento di tecnici per garantire che l'infrastruttura tecnica della scuola sia funzionante, sicura e non aperta a uso improprio o
- a dannosi attacchi esterni;
- garantire il funzionamento dei diversi canali di comunicazione della scuola (sportello, circolari, sito web, ecc.) all'interno della scuola e fra la scuola e le famiglie degli alunni per la notifica di documenti e informazioni del Dirigente scolastico e dell'Animatore digitale nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e di internet.

4) Docenti

Il ruolo del personale docente e di ogni figura educativa che lo affianca include i seguenti compiti:

- inserire tematiche legate alla sicurezza online in tutti gli aspetti del programma di studi e di altre attività scolastiche;
- supervisionare e guidare gli alunni con cura quando sono impegnati in attività di apprendimento che coinvolgono la tecnologia on-line;
- garantire che gli alunni siano pienamente consapevoli delle capacità di ricerca e siano pienamente consapevoli dei problemi legali relativi ai contenuti elettronici come ad esempio le leggi sul copyright.

5) Alunni

Il ruolo degli alunni include i seguenti compiti:

- leggere, comprendere, ed accettare la ESafety Policy ;
- avere una buona comprensione delle capacità di ricerca e la necessità di evitare il plagio e rispettare normative sul diritto d'autore;
- capire l'importanza di segnalare abusi, o l'uso improprio o l'accesso a materiali inappropriati;
- sapere quali azioni intraprendere se loro o qualcuno che conoscono si sente preoccupato o vulnerabile quando si utilizza la tecnologia on-line;
- conoscere e capire la politica relativa all'uso dei telefoni cellulari, fotocamere digitali e dispositivi portatili;
- conoscere e capire la politica della scuola sull' uso di immagini e il cyberbullismo;
- capire l'importanza di adottare buone pratiche di sicurezza on-line quando si usano le tecnologie digitali fuori dallascuola;
- assumersi la responsabilità di conoscere i benefici e i rischi di utilizzo di Internet e di altre tecnologie in modo sicuro, sia a scuola che a casa.

6) Genitori

Il ruolo dei genitori degli alunni include i seguenti compiti:

- sostenere la scuola nel promuovere la sicurezza online e approvare l'accordo di ESafety Policy con la scuola;
- leggere, comprendere e controfirmare il suddetto accordo;
- concordare con i docenti linee di intervento coerenti e di carattere educativo in relazione ai problemi rilevati per un uso non responsabile o pericoloso delle tecnologie digitali o di internet;
- fissare delle regole per l'utilizzo del computer e tenere sotto controllo l'uso che i figli fanno di internet e del telefonino in generale.

Condivisione e comunicazione della Policy all'intera comunità scolastica.

La Policy sarà comunicata al personale, agli alunni, ai genitori tramite la pubblicazione della E-Safety sul sito della scuola e tramite il Patto di Corresponsabilità, che sarà sottoscritto dalle famiglie e rilasciato alle stesse.

Comunicazione agli alunni

- Tutti gli alunni saranno informati che la rete, l'uso di Internet e di ogni dispositivo digitale saranno controllati dagli insegnanti e utilizzati solo con la loro autorizzazione.
- L'istruzione degli alunni riguardo all'uso responsabile e sicuro di internet precederà l'accesso alla rete;
- L'elenco delle regole per la sicurezza on-line sarà pubblicato in tutte le aule o laboratori con accesso a internet;
- Sarà data particolare attenzione nell'educazione sulla sicurezza agli aspetti per i quali gli alunni risultano più esposti o rispetto ai quali risultano più vulnerabili.

Comunicazione al personale

- La linea di condotta della scuola in materia di sicurezza nell'utilizzo delle tecnologie digitali e di internet sarà discussa negli organi collegiali (consigli di interclasse/intersezione, collegio dei docenti) e comunicata formalmente a tutto il personale con il presente documento e altro materiale informativo anche sul sito web.

Comunicazione ai genitori

- L'attenzione dei genitori sulla sicurezza nell'uso delle tecnologie digitali e di internet sarà attirata nelle news o in altre aree del sito web della scuola;
- Sarà incoraggiato un approccio di collaborazione nel perseguimento della sicurezza nell'uso delle TIC e di internet in occasione degli incontri scuola-famiglia, assembleari, collegiali e individuali;
- L'Animatore digitale e i docenti di classe forniranno ai genitori indirizzi sul web relativi a risorse utili per lo studio e a siti idonei

Gestione delle infrazioni alla Policy:

• La scuola prenderà tutte le precauzioni necessarie per garantire la sicurezza on-line. Tuttavia, a causa della scala internazionale collegata ai contenuti Internet, la disponibilità di tecnologie mobili e velocità di cambiamento, non è possibile garantire che il materiale non idoneo apparirà mai su un computer della scuola o dispositivo mobile. Né la scuola né l'autorità locale possono accettare la responsabilità per il materiale accessibile, o le conseguenze di accesso a Internet.

• Al personale e agli alunni saranno date informazioni sulle infrazioni in uso e le eventuali sanzioni. Le suddette sanzioni includono:

- informare il docente della classe, il docente responsabile della sicurezza on line (o il DSGA), il Dirigente Scolastico;
- informare i genitori o i tutori;
- il ritiro del cellulare fino a fine giornata;
- divieto do utilizzo di Internet o del computer di accesso per un periodo;
- la comunicazioni alle autorità competenti.

Il docente responsabile della sicurezza on line fungerà da primo punto di contatto per qualsiasi reclamo. Qualsiasi lamentela personale di abuso sarà riferita al Dirigente Scolastico.

Denunce di bullismo online saranno trattate in conformità con la legge attuale. Reclami relativi alla protezione dei bambini saranno trattati in conformità alle procedure di protezione dell'infanzia.

Monitoraggio dell'implementazione della Policy e suo aggiornamento.

Il monitoraggio dell'implementazione della policy e del suo eventuale aggiornamento sarà svolta ogni anno. Tale monitoraggio sarà curato dal Dirigente scolastico con la collaborazione dell'Animatore digitale e dai docenti delle classi, tramite questionari e conversazioni. Sarà finalizzato a rilevare la situazione iniziale delle classi e gli esiti a fine anno, in relazione all'uso sicuro e responsabile delle tecnologie digitali e di internet. Il monitoraggio sarà rivolto anche agli insegnanti, al fine di valutare l'impatto della policy e la necessità di eventuali miglioramenti.

L'aggiornamento della policy sarà curato dal Dirigente scolastico, dall'Animatore digitale, dagli Organi Collegiali, a seconda degli aspetti considerati.

Integrazione della Policy con Regolamenti esistenti.

Il presente documento si integra pienamente con obiettivi e contenuti dei seguenti documenti:

➤ Regolamento d'Istituto:

art. 23 comma 20: "Gli alunni sono tenuti a portare a scuola solo l'occorrente per i compiti e le lezioni e l'eventuale merenda. Non è consigliabile portare somme di denaro e oggetti di valore. E' vietato l'utilizzo degli apparecchi telefonici (cellulari) personali all'interno dell'edificio scolastico. L'utilizzo sarà sanzionato secondo la C. M. vigente in materia. La scuola, in ogni caso, non risponde comunque di eventuali smarrimenti o furti."

Comma 22: "E' vietato di utilizzare fotocamere, videocamere, registratori vocali e diffusione di immagini con dati personali tramite Internet o sms e telefoni cellulari nell'Istituto, in classe e durante lo svolgimento di attività di insegnamento. La violazione di tale divieto comporterà l'irrogazione di adeguate sanzioni disciplinari"

➤ Regolamento per l'utilizzo dei laboratori multimediali :

USO DEL LABORATORIO INFORMATICO

I laboratori della scuola sono patrimonio comune, pertanto si ricorda che il rispetto e la tutela delle attrezzature sono condizioni indispensabili per il loro utilizzo e per mantenere l'efficienza del laboratorio stesso. Atti di vandalismo o di sabotaggio verranno perseguiti nelle forme previste, compreso il risarcimento degli eventuali danni arrecati. Si invitano gli utenti a rispettare le seguenti indicazioni:

Art.1 L'accesso e l'utilizzo del laboratorio di informatica è consentito per soli scopi didattici: a. alle classi inserite nell'orario settimanale di laboratorio, elaborato all'inizio dell'anno scolastico, e solo con la presenza del docente della classe; b. ai docenti con alunni, previa prenotazione, in coincidenza di spazi orari liberi antimeridiani; c. ai docenti singoli quando la postazione ubicata in aula professori è occupata o non funzionante.

Art.2 Il docente che vuole usufruire del laboratorio ritira le chiavi presso l'ufficio dei collaboratori del D.S. e ivi le riconsegna al termine dell'attività.

Art.3 In ogni caso quando un insegnante, da solo o con la classe, usufruisce del laboratorio si impegna a vigilare sulle attrezzature e, per comprovare l'effettivo utilizzo dell'aula, dovrà obbligatoriamente registrare il proprio nome, il giorno, l'ora, la classe e l'attività svolta nell'apposito registro interno di laboratorio.

Art.4 Per prenotare l'accesso al laboratorio di informatica, per attività da svolgere nella classe e non previste nell'orario interno, bisogna rivolgersi, con almeno tre giorni di anticipo, al docente responsabile. Il docente che necessita di supporto tecnico dovrà rivolgersi al responsabile del laboratorio.

Disposizioni sul comportamento

Art.5 All' inizio e al termine delle attività il docente accompagnatore dovrà accertare che tutto sia in ordine. Ove, si riscontrassero mal funzionamenti o mancanze, il docente di classe dovrà riferirlo prontamente, senza manipolare alcunché, al Responsabile di laboratorio e annotarlo sul registro interno del laboratorio.

Art.6 Gli allievi che utilizzano il laboratorio nell'ultima ora devono sistemare gli zaini in una zona dello stesso che non impedisca il regolare sfollamento e non arrechi danno agli impianti, altrimenti devono lasciarli nelle proprie classi e l'insegnante avrà cura di interrompere le attività per tempo, rientrare ed effettuare le operazioni di uscita.

Art.7 Non è possibile cambiare di posto le tastiere, i mouse, i monitor o qualunque altra attrezzatura o stampato senza autorizzazione del Responsabile di laboratorio.

Art.8 Il personale e gli allievi dovranno avere cura di rispettare le procedure corrette di accensione, di utilizzo e di spegnimento delle macchine.

Art.9 E' assolutamente vietato portare cibi e bevande nel laboratorio, né tanto meno appoggiare lattine o bicchieri sui tavoli.

Art.10 Prima di uscire dal laboratorio occorre accertarsi che le sedie siano al loro posto, che non vi siano cartacce o rifiuti e che tutte le apparecchiature elettriche siano spente.

Art.11 Chi procura un danno alle apparecchiature o alle suppellettili dovrà pagare le spese di riparazione, e in caso contrario, sarà interdetto dall'uso del laboratorio.

Art.12 Qualora non si potesse individuare un singolo responsabile del danno, se ne assumerà il carico l'ultima classe presente in laboratorio prima della segnalazione del guasto.

Art.13 Per evitare confusione al termine delle ore, è opportuno che 5 minuti prima del termine della lezione gli alunni

lascino il laboratorio. In tutti i casi, la classe che subentra attenderà disciplinatamente l'uscita dei compagni fuori dal laboratorio.

Disposizione su hardware software e materiale di facile consumo

Art.14 E' vietata assolutamente qualsiasi manomissione o cambiamento dell'hardware o del software delle macchine.

Art.15 Al fine di evitare disagi alle attività didattiche, gli alunni sono tenuti a non modificare l'aspetto del desktop né le impostazioni del sistema.

Art.16 E' severamente proibito agli alunni introdurre programmi di qualunque natura o fare uso di giochi software nel laboratorio.

Art.17 E' fatto divieto di usare software non conforme alle leggi sul copyright. E' cura dell'insegnante-utente di verificarne la conformità. In caso di dubbio si dovranno chiedere chiarimenti al Responsabile di laboratorio.

Art.18 Gli insegnanti possono chiedere di installare nuovi software sui PC del laboratorio, previa autorizzazione del Dirigente, al Responsabile del laboratorio. Sarà in ogni modo cura dell'insegnante verificare che il software installato rispetti le leggi sul copyright.

Art.19 Allo stesso modo è responsabilità dei docenti che chiedono di effettuare copie di CD per uso didattico, di assicurarsi che la copia non infranga le leggi sul copyright.

Art.20 Gli studenti non possono utilizzare CD o DVD portati da casa sui PC dell'aula. In laboratorio non è consentito l'uso personale delle apparecchiature elettroniche.

Art.21 Le attrezzature hardware e gli altri materiali in dotazione al laboratorio non possono essere destinati, neanche temporaneamente, ad altre attività esterne all'aula medesima.

Disposizioni sull'uso di INTERNET

Art.22 L'accesso a Internet è consentito, previa installazione di filtri e protezioni, solo ai docenti e alle classi accompagnate e sotto la responsabilità del docente stesso. L'uso che viene fatto di Internet deve essere esclusivamente di comprovata valenza didattica e deve essere riportato sull'apposito registro interno di laboratorio.

Art.23 E' vietato alterare le opzioni del software di navigazione.

Art.24 E' severamente vietato scaricare da internet software, giochi, suonerie, ecc... o chattare.

Art.25 In qualunque momento il responsabile di laboratorio che verifica un uso della connessione contrario a disposizioni di legge o di regolamento Interno, e comunque non coerente con i principi che regolano la scuola, può disattivarla senza indugio; nel caso siano coinvolti studenti, il responsabile di laboratorio ne dà comunicazione ai docenti.

Norma finale

Art.26 L'utilizzo del laboratorio da parte di chiunque, comporta l'integrale applicazione del presente regolamento.

2. FORMAZIONE E CURRICOLO

Curricolo sulle competenze digitali per gli studenti

La **competenza digitale** è ritenuta dall'Unione Europea competenza chiave, per la sua importanza e pervasività nel mondo d'oggi. L'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Si ritrovano abilità e conoscenze che fanno capo alla competenza digitale in tutte le discipline e tutte concorrono a costruirla. Competenza digitale significa padroneggiare certamente le abilità e le tecniche di utilizzo delle nuove tecnologie, ma soprattutto utilizzarle con "autonomia e responsabilità" nel rispetto degli altri e sapendone prevenire ed evitare i pericoli. In questo senso, tutti gli insegnanti e tutti gli insegnamenti sono coinvolti nella sua costruzione.

Livello atteso alla fine della Scuola Secondaria di Primo grado; l'alunno:

- Utilizza in autonomia programmi di videoscrittura, fogli di calcolo, presentazioni per elaborare testi, comunicare, eseguire compiti e risolvere problemi.
- Sa utilizzare la rete per reperire informazioni, con la supervisione dell'insegnante; organizza le informazioni in file, schemi, tabelle, grafici; collega file differenti; confronta le informazioni reperite in rete anche con altre fonti documentali, testimoniali, bibliografiche.
- Comunica autonomamente attraverso la posta elettronica.
- Rispetta le regole della netiquette nella navigazione in rete e sa riconoscere i suoi principali pericoli (spam, falsi messaggi di posta, richieste di dati personali ecc.), i contenuti pericolosi o fraudolenti, evitandoli.

Formazione dei docenti sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC nella didattica

Il corpo docente ha partecipato a corsi di formazione anche nell'ambito di piani nazionali, oltre che ad iniziative organizzate dall'istituzione o dalle scuole associate in rete e possiede generalmente una buona base di competenze e nel caso delle figure di sistema, anche di carattere specialistico. E' inoltre disponibile ad aggiornarsi per mantenere al passo la propria formazione, in rapporto al rinnovo della dotazione multimediale, così come emerso dal questionario di rilevazione dei bisogni formativi nel corrente a.s.

Il percorso complesso della formazione specifica dei docenti sull'utilizzo delle TIC nella didattica, non esauribile nell'arco di un anno scolastico, può pertanto prevedere momenti di autoaggiornamento, momenti di formazione personale o collettiva anche all'interno dell'istituto, con la condivisione delle conoscenze dei singoli e il supporto dell'Animatore digitale, la partecipazione alle iniziative promosse dall'Amministrazione centrale e dalle scuole polo; può comprendere altresì la fruizione dei materiali messi a disposizione dall'Animatore stesso sulle bacheche virtuali appositamente create, corsi di aggiornamento online.

Formazione dei docenti sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali

Anche il percorso della formazione specifica dei docenti sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet, può prevedere momenti di autoaggiornamento, momenti di formazione personale o collettiva di carattere permanente, legata all'evoluzione rapida delle tecnologie e delle modalità di comunicazione a cui accedono sempre di più ed autonomamente anche i ragazzi.

Sarà predisposta una bacheca online per la messa a disposizione e la condivisione di materiali per l'aggiornamento sull'utilizzo consapevole e sicuro di internet, collegata alla homepage del sito scolastico, fruibile attraverso l'inserimento di una password cliccando sul link in homepage. Qui è possibile trovare materiali informativi sulla sicurezza in internet per l'approfondimento personale, per le attività con gli studenti e gli incontri con i genitori, costituiti da guide in pdf, video, manuali a fumetti, link a siti specializzati e contributi della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri, di Telefono Azzurro, dal sito "Generazioni connesse", ecc.

Sensibilizzazione delle famiglie

L'Istituto attiverà iniziative per sensibilizzare le famiglie all'uso consapevole delle TIC e della rete, promuovendo la conoscenza delle numerose situazioni di rischio online. A tal fine sono previsti incontri fra docenti e genitori per la diffusione del materiale informativo sulle tematiche trattate, messo a disposizione dai siti specializzati e dalle forze dell'ordine.

Saranno favoriti momenti di confronto e discussione anche sulle dinamiche che potrebbero instaurarsi fra i pari con l'uso di cellulari e smartphone o delle chat line o social network più diffusi, con particolare riferimento alla prevenzione del cyberbullismo. Sul sito scolastico saranno messi in condivisione materiali dedicati ad alunni e alle famiglie che possono fornire spunti di approfondimento e confronto.

La scuola si impegna alla diffusione delle informazioni e delle procedure contenute nel documento (Policy e-safety) per portare a conoscenza delle famiglie il regolamento sull'utilizzo delle nuove tecnologie all'interno dell'istituto e prevenire i rischi legati a un utilizzo non corretto di internet.

3. GESTIONE DELL'INFRASTRUTTURA E DELLA STRUMENTAZIONE ICT DELLA SCUOLA.

Accesso a internet: filtri, antivirus e sulla navigazione.

L'accesso a internet è possibile e consentito per la didattica nei laboratori multimediali. Le postazioni non sono dotate di webcam. Le postazioni degli alunni (client) sono occasionalmente utilizzate anche dai docenti, quando questi si servono dei laboratori. I docenti hanno piena autonomia nel collegamento ai siti web.

Gestione accessi (password, backup, ecc.)

L'accesso al sistema informatico per la didattica, server e internet, nel laboratorio multimediale è consentito al personale docente attraverso l'assegnazione di una password da parte della segreteria

amministrativa. La password è comune e consente di accedere al server. I docenti registrano il proprio accesso, scrivendo su un registro la data e l'orario di utilizzo del laboratorio. Non vi è un backup dei file elaborati, se non quello operato dai docenti interessati sui supporti rimovibili personali. Le postazioni del laboratorio funzionano come stazioni di lavoro e non come archivi.

E-mail

Esistono tre account di posta elettronica istituzionali utilizzati ordinariamente dagli uffici amministrativi, sia per la posta in ingresso che in uscita. Un quarto account è utilizzato da docenti autorizzati per attività inerenti l'organizzazione e l'organizzazione della didattica. L'eventuale invio o ricevimento di posta a scopi didattici avverrebbe solo su autorizzazione del Dirigente scolastico e operativamente sarebbe svolto dall'assistente amministrativo addetto. La posta elettronica è protetta da antivirus, e quella certificata anche dall'antispam.

Blog e sito web della scuola

La scuola attualmente ha un sito web. Tutti i contenuti del settore didattico sono pubblicati direttamente e sotto supervisione dell'Animatore digitale, che ne valuta con il Dirigente scolastico la sicurezza e l'adeguatezza sotto i diversi profili dell'accessibilità, della pertinenza dei contenuti, del rispetto della privacy, ecc.

Social network

Attualmente nella didattica non si utilizzano social network, ma solo portali didattici. L'Istituzione scolastica ha creato un proprio profilo Facebook gestito da un'unità professionale docente e direttamente dal Dirigente Scolastico che ne valuta, prima della pubblicazione dei diversi post, la loro sicurezza, l'adeguatezza sotto i diversi profili dell'accessibilità, della pertinenza dei contenuti, del rispetto della privacy, utilizzando i filtri e le limitazioni previste nel social di riferimento in ordine a tag, condivisioni e commenti che risultano visibili al pubblico solo dopo la supervisione e l'autorizzazione da parte del D.S.

Protezione dei dati personali.

Il personale scolastico è "incaricato del trattamento" dei dati personali (degli alunni, dei genitori, ecc.), nei limiti delle operazioni di trattamento e delle categorie di dati necessarie ai fini dello svolgimento della propria funzione e nello specifico della docenza (istruzione e formazione). Tutto il personale incaricato riceve poi istruzioni particolareggiate applicabili al trattamento di dati personali su supporto cartaceo e su supporto informatico, ai fini della protezione e sicurezza degli stessi.

Viene inoltre fornita ai genitori informativa e richiesta di autorizzazione all'utilizzo dei dati personali degli alunni eccedenti i trattamenti istituzionali obbligatori.

4. STRUMENTAZIONE PERSONALE

Per gli studenti: gestione degli strumenti personali – cellulari, tablet ecc.

Come da Regolamento d'Istituto agli studenti è vietato l'utilizzo del cellulare all'interno della scuola. Per quanto concerne l'utilizzo dei tablet, questi possono essere utilizzati solo alla presenza del docente e per ragioni prettamente scolastiche.

La scuola ha adottato sperimentalmente in alcune classi la pratica di ritirare e custodire i telefoni degli alunni in un contenitore chiuso, facilmente trasportabile in caso di evacuazione repentina. Gli alunni sono invitati a consegnare i loro dispositivi all'ingresso in aula, che viene restituito al termine delle lezioni. Agli alunni è consentito l'uso dei dispositivi solo dietro precisa indicazione del docente, per specifiche attività didattiche indicate sui registri personali e di classe.

Per i docenti : gestione degli strumenti personali– cellulari, tablet ecc.

I docenti sono anch'essi tenuti a rispettare il regolamento scolastico per quanto concerne l'uso dei dispositivi e della rete. Ai docenti è affidata la responsabilità dell'accesso a Internet tramite LIM durante il proprio orario di servizio. Ai docenti è data espressa indicazione di non comunicare agli alunni la password d'accesso delle LIM e della rete della scuola. I docenti possono usare i dispositivi personali solo a scopo didattico e per la compilazione del registro personale.

Per il personale della scuola: gestione degli strumenti personali– cellulari, tablet ecc.

Il personale A. T. A. è anch'esso tenuto a rispettare il Regolamento scolastico per quanto concerne l'uso dei dispositivi e della rete. Al personale della scuola è data espressa indicazione di non comunicare agli alunni la password d'accesso delle LIM e della rete della scuola.

5. PREVENZIONE, RILEVAZIONE E GESTIONE DEI CASI

Prevenzione

- Rischi

I rischi effettivi che si possono correre a scuola nell'utilizzo delle TIC da parte degli alunni derivano da un uso non corretto del telefono cellulare personale o dello smartphone dei pc della scuola collegati alla rete. Il telefono cellulare o lo smartphone non sono richiesti dalla scuola perché non sono ritenuti indispensabili in ambito scolastico, ma vengono forniti dai genitori degli alunni soprattutto per mantenere la comunicazione diretta con i figli anche fuori dal contesto scolastico. Eludendo la sorveglianza degli insegnanti, attraverso i telefoni cellulari o gli smartphone, dotati di particolari applicazioni e di collegamento a internet, oltre che parlare e scrivere messaggi con i genitori, gli alunni potrebbero anche scaricare e spedire foto personali o intime, proprie o di altri, video con contenuti indecenti o violenti, accedere a internet e a siti non adatti ai minori, ascoltare musica e giocare con i videogiochi non consigliati ai minori, leggere la posta elettronica e comunicare o chattare con sconosciuti, inviare o ricevere messaggi molesti e minacciosi. Eludendo sempre la vigilanza degli insegnanti, gli alunni potrebbero correre gli stessi rischi a scuola anche con l'utilizzo dei pc del laboratorio informatico e con un accesso non controllato a internet.

- Azioni

Le azioni previste di prevenzione nell'utilizzo delle TIC sono le seguenti:

- Informare e formare i docenti, i genitori, il personale ATA e gli studenti sui rischi che un uso non sicuro delle nuove tecnologie può favorire;
- Fornire ai genitori informativa e richiesta di autorizzazione all'utilizzo dei dati personali degli alunni eccedenti i trattamenti istituzionali obbligatori (es. liberatoria per la pubblicazione delle eventuali foto, immagini, testi e disegni relativi al proprio/a figlio/a);
- Non consentire l'utilizzo del cellulare personale degli alunni a scuola, in quanto per assolvere a ogni comunicazione urgente con i genitori o con chi ne fa le veci è sempre disponibile il telefono della scuola supervisionato dal personale addetto al centralino, che prima di passare la telefonata si accerta dell'identità dell'interlocutore;
- Consentire l'utilizzo del cellulare sono in casi particolari ed eccezionali, ad esempio quando ci si trova fuori dal contesto scolastico durante una visita guidata, e comunque sotto la supervisione dell'insegnante, che si accerta preventivamente dell'identità dell'interlocutore;

Le azioni di contenimento degli incidenti previste sono le seguenti:

- Se la condotta incauta dell'alunno consiste nel fare circolare immagini imbarazzanti, di natura sessuale, su internet, è necessario rimuoverle: contattare il service provider e se il materiale postato viola i termini e le condizioni d'uso del sito chiedere di rimuoverle.
- Se l'alunno viene infastidito od offeso, suggerirgli di modificare i dettagli del proprio profilo sistemandolo su "privato", in modo tale che solo gli utenti autorizzati siano in grado di vederlo (MSN messengers, siti social network, Skype etc.), o suggerirgli di bloccare o ignorare particolari mittenti, di cancellare il loro nominativo dalla lista degli amici con i quali regolarmente chatta, di inserire il compagno o la persona che offende, per quanto riguarda l'e-mail, tra gli indesiderati;
- Fare cancellare il materiale offensivo dal telefonino, facendo intervenire i genitori, e chiedere agli studenti di indicare a chi e dove lo hanno spedito per farlo fare anche gli altri, e conservare una copia di detto materiale se necessario per ulteriori indagini;
- Contattare la polizia se si ritiene che il materiale offensivo sia illegale. In caso di foto e video pedopornografici, confiscare il telefonino o altri dispositivi ed evitare di eseguire download, produrne copie, dividerne link o postarne il contenuto, poiché ciò è reato per chiunque.

Rilevazione

Che cosa segnalare

I contenuti "pericolosi" comunicati/ricevuti a/da altri, messi/scaricati in rete, ovvero le tracce che possono comprovare l'utilizzo incauto, scorretto o criminoso degli strumenti digitali utilizzabili anche a scuola attualmente dai minori (l'eventuale telefonino/smartphone personale e il pc collegato a internet) per gli alunni possono essere i seguenti:

- Contenuti afferenti alla privacy (foto personali, l'indirizzo di casa o il telefono, informazioni private proprie o di amici, foto o video pubblicati contro la propria volontà, di eventi privati, ecc.);
- Contenuti afferenti all'aggressività o alla violenza (messaggi minacciosi, commenti offensivi, pettegolezzi, informazioni false, foto o video imbarazzanti, virus, contenuti razzisti, che inneggiano al suicidio, immagini o video umilianti, insulti, videogiochi pensati per un pubblico adulto, ecc.);

- Contenuti afferenti alla sessualità: messaggi molesti, conversazioni (testo o voce) che connotano una relazione intima e/o sessualizzata, foto o video personali con nudità o abbigliamento succinto, immagini pornografiche, foto e video in cui persone di minore età sono coinvolte o assistono ad attività sessuali (pedopornografia), ecc.

Come segnalare: quali strumenti e a chi.

Per le segnalazioni di fatti rilevati sono previsti i seguenti strumenti che i docenti possono utilizzare sulla base della gravità dell'accaduto:

- Annotazione del comportamento sul registro e comunicazione scritta ai genitori, che la devono restituire vistata;
- Convocazione scritta e colloquio con i genitori degli alunni, da parte dei docenti;
- Relazione scritta al Dirigente scolastico.
- In base all'urgenza le comunicazioni formali possono essere precedute da quelle informali, effettuate per le vie brevi.
- Per i reati più gravi (es. pedopornografia) gli operatori scolastici hanno l'obbligo di effettuare la denuncia all'autorità giudiziaria (o più semplicemente agli organi di polizia territorialmente competenti).
- In particolare per i fatti criminosi, ai fini della denuncia, la relazione deve essere redatta nel modo più accurato possibile, indicando i seguenti elementi: il fatto, il giorno dell'acquisizione del fatto nonché le fonti di prova già note e per quanto possibile, le generalità, il domicilio e quant'altro di utile a identificare la persona alla quale il reato è attribuito, la persona offesa, e tutti coloro che sono in grado di riferire circostanze rilevanti per la ricostruzione del fatto.

Gestione dei casi

- Definizione delle azioni da intraprendere a seconda della specifica del caso.

- I comportamenti cosiddetti "quasi aggressivi", che spesso si verificano tra coetanei, le interazioni animate o i contrasti verbali, o la presa in giro "per gioco", effettuata anche in rete o con il telefonino, sono controllati e contenuti dai docenti attraverso i normali interventi educativi, di richiamo al rispetto delle regole di convivenza civile e democratica, di rispetto degli altri, per evitare che possano degenerare, diventare pericolosi per sé o offensivi e minacciosi per gli altri.
- I comportamenti definibili "bullismo" possono esprimersi nelle forme più varie e non sono tratteggiabili a priori; se non contestualizzandoli. Le caratteristiche che aiutano a individuarli e a distinguerli dallo scherzo, dalle intemperanze caratteriali, dai diverbi usuali fra i ragazzi sono la costanza nel tempo e la ripetitività, l'asimmetria (disuguaglianza di forza e di potere), il disagio della/e vittima/e. In considerazione dell'età degli alunni considerati possono prefigurarsi alcune forme di interazioni che possono evolvere verso tale fenomeno. Per prevenire e affrontare il bullismo dunque i docenti non solo identificano vittime e prepotenti in divenire, ma tutti insieme affrontano e intervengono sul gruppo-classe, coinvolgendo i genitori degli allievi. Gli interventi mirati sul gruppo classe sono gestiti in collaborazione dal team dei docenti della classe e d'intesa con le famiglie - ad esempio con percorsi di mediazione volta alla gestione positiva del conflitto, con gruppi di discussione (circle time), con rappresentazioni e attività di role-play sull'argomento del bullismo, con le strategie del problem solving. Vengono intrapresi anche i percorsi individualizzati di sostegno alle vittime, volti a incrementarne l'autostima e l'assertività e a

potenziare le risorse di interazione sociale, mentre i prevaricatori sono destinatari di interventi mirati a smuoverne le competenze empatiche e a favorire una loro condivisione delle norme morali. Inoltre la scuola, qualora rilevi una situazione psico-socio-educativa particolarmente problematica, convoca i genitori o gli esercenti la potestà per valutare con loro a quali risorse territoriali possono rivolgersi. Consiglia altresì di servirsi dello sportello di ascolto psicologico gratuito se attivo presso la scuola. Promuove e supporta la richiesta delle famiglie rivolta ai Servizi Sociali dell'Ente Locale per la fruizione di servizi socio-educativi comunali e alla ASL per quanto di competenza psicologica e psicoterapeutica (Pediatria, Neuropsichiatria infantile, Consultorio Familiare).

- Inoltre, a seguito dell'emanazione delle "Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo" e del successivo Piano nazionale per la prevenzione del bullismo e cyberbullismo (17/10/2016) e secondo quanto previsto anche dall'art. 4 comma 2 del Disegno di Legge 1261, di recente approvato in Senato, il nostro Istituto ha nominato un referente per le attività di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo presso gli UU.SS.RR
- Qualora il caso di cyberbullismo fosse particolarmente grave, la denuncia all'autorità giudiziaria o agli organi di Polizia, da parte degli insegnanti o del Dirigente scolastico, costituisce il passo necessario per avviare un intervento di tutela a favore della vittima e attivare un procedimento penale nei confronti del presunto colpevole.

ANNESI

1. Procedure operative per la gestione delle infrazioni alla Policy.

Ogni volta che un membro del personale o studente viola la E-Safety Policy, la decisione finale sul livello di sanzioni sarà a discrezione del Dirigente Scolastico e rifletterà le procedure comportamentali e disciplinari della scuola.

Procedure operative per la protezione dei dati personali.

- DICHIARAZIONE LIBERATORIA DEI GENITORI/TUTORI PER LA PUBBLICAZIONE DI ELABORATI, NOMI, VOCI, IMMAGINI, MATERIALE AUDIOVISIVO

ATTO DI LIBERATORIA AI SENSI DEL D.L. 196/2003

Il sottoscritto genitore dell'alunno.....

Nato a Il frequentante la classesez. del plessocon la presente

AUTORIZZO

l' Istituto ad usare le immagini in fotografia e/o riprese con videocamera o in CD o in collegamento progetto Comenius, per l'intera durata del corso di studi (salvo revoca da parte dei genitori), per tutte le attività relative ai saggi, alle rappresentazioni, alle mostre ecc. di fine anno scolastico. La Scuola si riserva la

facoltà di successivo utilizzo delle immagini ad uso di documentazione e visione delle proprie attività didattiche, anche attraverso la pubblicazione sul sito Internet: www.primoistitutocomprendivo-anagni.it e nel corso di eventi e mostre didattiche, attraverso il mezzo-stampa, la partecipazione a concorsi, e/o vendendo il prodotto alle famiglie. Ne vietiamo altresì l'uso in contesti che ne pregiudichino la dignità personale ed il decoro. La posa e l'utilizzo delle immagini sono da considerarsi effettuate in forma gratuita.

Anagni, _____

Letto e firma per accettazione

2. Procedure operative per la rilevazione, il monitoraggio e la gestione delle segnalazioni.

COSA SEGNALARE?	COME GESTIRE LE SEGNALAZIONI: COINVOLGERE	COME SEGNALARE? QUALI STRUMENTI E A CHI
Adescamento online/grooming	<p>ALUNNI Se la classe ne è a conoscenza, responsabilizza i tuoi amici: chiedi che supportino la vittima senza prenderla in giro. Deresponsabilizza la vittima: spesso si sente in colpa per quanto accaduto.</p> <p>DOCENTI Dialoga con la classe: proponi una riflessione sulle menzogne dette per stringere relazioni online; proponi attività sulla "fiducia";</p>	<p>Coinvolgi i genitori, anche se chi è coinvolto se ne vergogna ed è restio a farlo.</p> <p>Chiedi di cancellare i contenuti (foto, video, messaggi di bullismo, ecc.) online.</p>
Cyberbullismo	<p>DOCENTI La situazione richiede delicatezza: cerca di capire meglio cosa sta succedendo. Dialoga con la classe: parla del cyberbullismo e delle sue conseguenze (non nominare gli alunni coinvolti) Insegna loro a chiedere aiuto per situazioni di questo tipo. Chiedi a coloro che ne sono a conoscenza di intervenire per far terminare le prese in giro: il loro silenzio asseconda quanto sta accadendo. Parla della necessità di non diffondere ulteriormente online i materiali. Proponi attività sull'empatia e sul riconoscimento delle emozioni</p>	<p>Chiedi un consiglio telefonico alla helpline del progetto Generazioni Connesse al numero gratuito 1.96.96. Una volta ricevuta la segnalazione, (anche in forma anonima) gli operatori procederanno a coinvolgere le autorità competenti in materia.</p> <p>Valuta il coinvolgimento della polizia postale in particolar modo se sei stato contattato precisando:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Contenuto 2. Modalità di ricezione/invio <p>Se i contenuti (foto, video, messaggi di bullismo, ecc.) sono online segnala per rimuoverli ai servizi di Generazione Connesse</p>

	(proprie e altrui). Informa i ragazzi su ciò che dice la legge italiana sul cyberbullismo che è reato.	“clicca e segnala” o “stop it”.
Sexting, pornografia e sessualità online degli adolescenti	DOCENTI Dialoga con la classe: proponi una riflessione sulle relazioni online; Proponi attività su “affettività e sessualità”; Informa i ragazzi su ciò che dice la legge italiana sulla diffusione di materiale pedopornografico (reato) Dialoga con la classe: chiedi di non prendere in giro il compagno per quanto successo; spiega che diffusione e possesso di tali materiali è reato.	
Violazione della Privacy	ALUNNI/DOCENTI Dialoga con la classe: chiedi di non pubblicare su Internet foto o registrazione di professori e/o studenti, se non si ottiene il loro esplicito consenso	Devi comunicarlo ai Docenti, al Dirigente ed ai referenti d’Istituto
Dipendenza da Internet e da giochi online	ALUNNI Siamo di fronte a un caso di dipendenza <ul style="list-style-type: none"> • se un tuo amico è incapace di staccarsi da Internet • se ti confida che resta collegato per tempi lunghissimi anche quando si accorge che è tardi e dovrebbe fare altre cose; • se ti invia continuamente richieste per giochi online o condivide l’ultimo punteggio che ha totalizzato. 	Devi comunicarlo ai Docenti, al Dirigente ed ai referenti d’Istituto Coinvolgi i genitori, anche se chi è coinvolto è restio a farlo. Chiedi un consiglio telefonico alla helpline del progetto Generazioni Connesse al numero gratuito 1.96.96.
Esposizione a siti violenti, razzisti, che invitano al suicidio o a comportamenti alimentari scorretti (pro-anoressia e pro-bulimia)	ALUNNI Internet è pieno di persone convinte sostenitrici delle idee più stravaganti. Se un tuo amico comincia a parlare sempre di uno stesso argomento legato al cibo o alle armi o di una religione parlane con gli adulti di riferimento.	

3. Procedure operative per la gestione dei casi.

Le procedure interne per la rilevazione e la gestione dei casi, nonché la segnalazione alla Dirigenza Scolastica ed eventualmente alle autorità competenti, avvengono a norma di legge ed anche secondo i protocolli suggeriti dalla piattaforma messa a disposizione da “Generazioni Connesse”.

Gestione delle segnalazioni :

1. differenziare i casi avvenuti a scuola da quelli avvenuti in ambito extra-scolastico;
2. riferire il caso al Coordinatore della classe;
3. in base alla gravità :

a) convocazione di un Consiglio di classe straordinario alla presenza del Dirigente e produrre un verbale;

b) convocazione dei genitori e compilazione di un apposito modulo di segnalazione contenente una breve relazione scritta del fatto, con la firma di avvenuta segnalazione ai genitori da conservare nel registro dei verbali;

Procedura di segnalazione alle famiglie dei comportamenti a rischio:

Per segnalare comportamenti a rischio riferiti soprattutto a quelli avvenuti in orario extra-scolastico (di cui la scuola è venuta a conoscenza): convocazione dei genitori interessati e attivazione delle precedenti procedure 3 a/ b (convocazione del Consiglio di classe o compilazione di un modulo di segnalazione contenente una breve relazione scritta del fatto) secondo il giudizio del Dirigente Scolastico e successiva firma di avvenuta segnalazione, rilasciata dai genitori interessati, da conservare nel registro dei verbali.

Definizioni delle azioni da intraprendere a seconda della specifica del caso:

- 1 prevenzione attraverso attività didattiche mirate;
- 2 segnalazione alle famiglie (come previsto al precedente punto “ gestione segnalazioni”);
- 3 segnalazione alle autorità competenti da parte del Dirigente Scolastico.

4. Protocolli siglati con le forze dell'ordine e i servizi del territorio per la gestione condivisa dei casi.

Non vi sono protocolli siglati ma ricorrenti forme di collaborazione nella prevenzione e contrasto del bullismo, del cyberbullismo e dei rischi della rete da parte del Comando dei Carabinieri, della Polizia postale e della Guardia di Finanza.

Policy approvata dal Collegio dei Docenti in data.....

Dal Consiglio d'Istituto in data.....

Il Dirigente scolastico